

LEONARDI-CATTOLICA, *ministro della marina*. Io posso prendere atto della raccomandazione dell'onorevole Montù nel senso che la marina sia aperta a tutti gli studiosi e non abbia preferenze per nessuno. E con ciò si deve intendere che non solo ai grandi già riconosciuti, ma anche agli studiosi, i quali fanno nuovi esperimenti e possono anche trovare nuove vie alla scienza, si debbano fornire tutti i mezzi perchè possano sperimentare i loro apparecchi e le loro invenzioni.

L'onorevole Montù, sebbene nel disegno di legge non sia accennato l'istituto radiotelegrafico, ha parlato con molto calore del medesimo istituto.

L'istituto militare radiotelegrafico è stato ritenuto dall'amministrazione della guerra e da quella della marina come una necessità di carattere militare.

Noi abbiamo, come l'onorevole Montù conosce, una scuola di radio-telegrafia a Spezia per i militari e graduati, ma noi troviamo che parallelamente a questa ve ne possa essere un'altra dove i nostri ufficiali della marina e della guerra possano perfezionarsi nel maneggio, nella teoria e nella pratica di quegli apparecchi che sono loro affidati sia a bordo come nelle stazioni a terra. Ed anche nella Camera questo istituto militare ha trovato sostenitori. L'onorevole Battelli per esempio, lo ha caldeggiato con tutte le sue forze. Nè si è creduto in questo modo di fare concorrenza ad altri istituti, come quello che dipende dall'amministrazione delle poste e telegrafi perchè questo è un istituto militare.

Il disegno di legge sarà presentato alla Camera ed in quella occasione si potrà discutere su tutti i particolari. Certo la Camera si potrà convincere in questa circostanza che noi non abbiamo voluto creare un monopolio alla marina. La direzione tecnica sarà affidata a chi saprà meritare il posto di direttore per concorso, o per altro. Quindi questo è all'infuori di qualsiasi considerazione personale.

L'onorevole Montù inoltre ha lodato l'opera degli ufficiali di marina e io lo ringrazio. Come pure lo ringrazio di tutto ciò che ha detto circa gli esperimenti che abbiamo fatto sulla scoperta del professor Jacoviello. E questo basterebbe a dimostrare che l'Amministrazione della marina accoglie appunto tutti gli studiosi e dà loro i mezzi. In ogni modo, se l'onorevole Montù mi indicherà quali sono le persone che vogliono fare delle esperienze o qualora questi

si rivolgeranno a me, la Camera può star sicura che essi troveranno in me e nel Ministero tutti gli aiuti possibili.

Si è anche parlato degli apparecchi di Bellini e di Tosi. Anch'io ho veduto qualche cosa di questi apparecchi nelle riviste; ma il Ministero non ha ricevuto da parte di questi due inventori alcuna domanda. Se gli inventori presenteranno domanda perchè siano presi in esame dal Ministero i loro apparecchi, la Camera può essere sicura che il Ministero della marina farà esaminare con la massima benevolenza le invenzioni di questi due ufficiali, uno di vascello e l'altro del corpo degli ingegneri. Anzi posso attestare che al Tosi è stata da tutti riconosciuta una certa competenza e si è riscontrato in lui anche il bernoccolo di inventore in questo ed anche in altri campi. Quindi la competenza del Tosi, a parte quella del Bellini, sarebbe un titolo sufficiente per far prendere in esame l'apparecchio da lui inventato.

L'onorevole Montù trovava in questo disegno di legge, nella sua laconicità, quasi qualche intenzione.

MONTU'. No, io non insinuo mai! Nè dubito dei propositi dei ministri.

LEONARDI-CATTOLICA, *ministro della marina*. Soltanto la laconicità si deve a questo fatto, che si è voluto dire in poche parole ciò che forse sarebbe stato possibile dire in molte. La laconicità, dopo tutto, non credo che sia da scartarsi.

Quanto al desiderio manifestato di sapere dove si impianteranno le stazioni radiotelegrafiche interne, sarebbe puerile non dirlo. S'impianteranno a Bologna, a Firenze, a Torino, a Milano, a Roma. Quella di Roma sarebbe esercitata dalla regia marina; mentre le altre stazioni sarebbero esercitate dalla guerra.

MONTU'. E l'affidamento che possono dare gli istituti per pronunziarsi sulla attendibilità degli esperimenti eseguiti? E la possibilità ad essi di usare delle stazioni militari?

PRESIDENTE. Onorevole Montù, ella non ha facoltà di parlare.

LEONARDI-CATTOLICA, *ministro della marina*. Credo con ciò di avere risposto a tutte le osservazioni fatte dall'onorevole Montù. In ogni modo, sono qui per fornire altri schiarimenti che venissero richiesti.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione